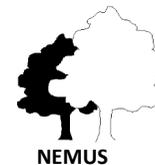


A cura della Società Filosofica Italiana - sezione di Venezia,
dell'Associazione Culturale NEMUS,
e dell'UNIVERSITÀ POPOLARE MESTRE.



CICLO DI CONFERENZE DI FILOSOFIA “I FILOSOFI E LA BELLEZZA”



**CENTRO CULTURALE CANDIANI
SALA CONFERENZE 4° PIANO**

INGRESSO LIBERO

Università Popolare Mestre
Corso del Popolo 61 tel. 041 8020639
www.univpopmestre.net - info@univpopmestre.net

Da quest'anno comincia un nuovo ciclo di conferenze di filosofia. La storia del pensiero filosofico cede il posto all'illustrazione del modo in cui alcune parole o concetti sono stati fatti oggetto di riflessione dai filosofi. La parola scelta per le conferenze di quest'anno è *Bellezza*. La Bellezza non è un argomento marginale nella storia della filosofia e neppure ne costituisce un settore distinto, almeno non lo è sempre stato.

A partire dalla grande sistemazione teorica di Platone, la Bellezza viene pensata come elemento fondamentale, imprescindibile, di ogni ambito del sapere, come elemento che vivifica il sapere. Ciò dipende dalla constatazione che l'universo in sé è bello e che l'uomo, in quanto dotato degli strumenti percettivi e intellettivi per cogliere questa qualità, è altresì in grado di partecipare ad essa, nel senso in cui secondo Platone le cose belle lo sono perché partecipano della Bellezza. E poiché la Bellezza è costitutiva della realtà, è bella anche la teoria che indaga l'origine, la costituzione e il funzionamento della realtà.

Questo approccio viene ripreso anche dal pensiero cristiano.

Per Tommaso, nella realtà Vero, Bene e Bello sono la stessa cosa. Scrive egli: «Il Bello e il Bene si identificano nel soggetto, perché si fondano sulla medesima realtà, cioè sulla forma, e per questo ciò che è buono è lodato come bello».

Anche per Gottfried Leibniz la Bellezza dipende dalla realtà e la informa, determinando il solco sui cui si deve muovere la teoria. L'armonia è, infatti, la cifra del mondo e della conoscenza.

Immanuel Kant invece separa la scienza della natura dai criteri del bello, ma sottolinea la superiorità del giudizio riflettente, estetico, su quello determinante, teoretico. Quest'ultimo, anzi, ha bisogno del primo come stimolo per la ricerca.

Friedrich Schiller colloca la sua riflessione sulla Bellezza all'interno di un rapporto mutevole e creativo tra uomo e mondo, non esclusivamente imitativo o di dominio, ma inteso come una relazione di scambio reciproco.

Per Benedetto Croce il tutto, l'universalità, prende vita e forma nell'arte. Nell'arte «il singolo palpita della vita del tutto, e il tutto è nella vita del singolo». Come non vedere in questa affermazione una "parafrasi" della concezione idealistica secondo la quale il particolare si esprime nell'universale e l'universale si manifesta nel particolare? Croce svaluta, però, i temi tradizionali dell'estetica, come la distinzione tra generi letterari e tra stili, o la riflessione sul Bello naturale. Sono, invece, propriamente questi i temi di cui si era occupato Longino (o lo Pseudo-Longino) nel trattato sul Sublime.

Infine: qual è l'influenza che la società moderna ha sull'idea di Bellezza e sulla produzione artistica come forma di apprensione del reale? Walter Benjamin cerca di rispondere alla domanda di quale sia il posto dell'arte in un mondo in cui la produzione divenuta di massa banalizza e rende significativamente irrilevante o irriperibile il Bello. Quale posto assegnare, poi, al Brutto?

Di tutti questi temi, e delle domande connesse, si parlerà nelle conferenze.

Maria Giacometti

Novembre	martedì 12, ore 18.00 Platone: il bello e l'ideale Stefano Maso
	mercoledì 27, ore 18.00 Longino: la costruzione del sublime Alberto Madricardo
Dicembre	martedì 17, ore 18.00 La bellezza secondo San Tommaso Giuseppe Goisis
Gennaio	mercoledì 15, ore 18.00 Leibniz: la bellezza e la fabbrica del mondo Maria Giacometti
	mercoledì 29, ore 18.00 Kant: la bellezza come problema nella Critica del giudizio Ruggero Zanin
Febbraio	mercoledì 12, ore 18.00 Schiller: l'educazione estetica dell'uomo Alberto Madricardo
	mercoledì 26, ore 18.00 Croce: l'estetica dell'idealismo Davide Spanio
Marzo	mercoledì 12, ore 18.00 Benjamin: l'opera d'arte nell'epoca della riproducibilità tecnica Maria Giacometti
	mercoledì 26, ore 18.00 Le ragioni del brutto nell'arte contemporanea Ruggero Zanin

Sul sito internet dell'UPM (sezione NEWS) sono disponibili le registrazioni delle precedenti conferenze di filosofia tenutesi al Candiani, a cui si aggiungeranno quelle del presente ciclo.